

SANITA' LAZIO: ROMANO (FIALS) A POLVERINI , TAGLI A RISPARMIO ZERO =

Roma, 11 ott. (Adnkronos Salute) - "I tagli eseguiti a casaccio dal piano di riorganizzazione ospedaliera del Lazio produrranno un risparmio pari a zero". Lo sostiene il segretario della Fials Confsal Lazio, Gianni Romano, che si rivolge alla governatrice Renata Polverini sostenendo che solo negli anni '80 "si sarebbe risparmiato con i tagli dei posti letto, gli accorpamenti dei reparti e la chiusura degli ospedali così come lei l'ha predisposti" perché oggi "e da un bel po' di anni, le prestazioni sanitarie vengono retribuite a 'drg' che si basa sul calcolo del costo standard di produzione. Ossia, secondo un indice di misurazione prestabilito che non cambia se la prestazione viene eseguita in day hospital, in regime di ricovero o ambulatorialmente".

Romano, commentando la mappatura delle strutture sanitarie nei distretti della Regione, spiega in particolare, che " se un paziente viene sottoposto a elettrocardiogramma, a una tac torace e contemporaneamente a una coronarografia la Regione dovrà sborsare gli stessi soldi sia che il paziente in questione venga ricoverato che no. Non cambia assolutamente nulla: i sanitari che lo assisteranno saranno gli stessi, la struttura sanitaria offrirà lo stesso servizio. Vale a dire che chiudere un posto letto ai fini pratici crea solo un danno al paziente che se disabile o invalido anche temporaneamente dovrebbe essere accolto e ricoverato. Ma gli esempi - precisa Romano - possono continuare in quantità anche nel campo degli interventi chirurgici che in quello della riabilitazione".

"Attualmente con il drg - continua Romano - un intervento sulla tiroide e' remunerato con circa 3.000 euro compresi i giorni di degenza. Paradossalmente, con questo nuovo sistema di pagamento per la Regione diventa molto meno oneroso un lungo ricovero in una corsia semivuota, sia di un ospedale pubblico che di una clinica convenzionata, piuttosto che una rapida rotazione di più malati sul medesimo posto letto. Infatti un posto letto non utilizzato non costa nulla alle casse dell'erario, mentre dimezzando il tempo di degenza media il presidio sanitario raddoppierà gli incassi. E' doveroso in questa ottica che la presidente - conclude Romano - faccia un passo indietro e rivisiti personalmente il piano di ristrutturazione della rete ospedaliera".

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

11-OTT-10 11:26